



Consorzio "I Castelli della Sapienza"

Comuni consorziati:

Artena, Carpineto Romano, Cave, Colonna, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Labico, Lariano, Paliano, Poli, Valmontone, Zagarolo

Sede legale: Palazzo Doria Pamphilj, Piazza U. Pilozzi, 9 - 00038
Valmontone (RM)
tel 069591300

email segreteria@castellidellasapienza.it
PEC protocollo@pec.castellidellasapienza.it
P.IVA 06532741003

Determinazione del Direttore Amministrativo

N. 139 del 19/08/2024

Oggetto:	Determina di approvazione dell'avviso per la manifestazione di interesse per l'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
-----------------	--

Richiamata la Delibera di Cda num. 16 del 26/07/2024 recante "Atto di indirizzo per l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Considerato che

- l'art. 1, comma 7, della citata legge, a seguito delle modifiche apportate dal dall'art. 41, comma 1, lett. f) D.lgs. 25 maggio 2016. n. 97, dispone che, negli enti locali, l'organo di indirizzo politico individua, di norma, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel Segretario Generale o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con la delibera dell'A.N.A.C. numero 7/2023 e relativo aggiornamento approvato con delibera 605/2023;

Preso Atto che il dettato normativo dispone che:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11»;

In particolare l'art 43 del D.lgs.n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 che prevede che:

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui l'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (O/V), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2.(abrogato dal dlgs 9712016).

3.I dirigenti responsabile degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4.I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5.In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Considerato che è necessario procedere con una manifestazione di interesse in quanto l'Ente non dispone di figure dirigenziali in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata, presupposti obbligatori per lo svolgimento della funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pertanto è necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza avvalendosi della collaborazione di uno dei Segretari Generali in servizio presso uno dei Comuni consorziati con codesto Ente;

Richiamato il parere dell'Anac del 24.06.2024 che ha affermato che il RPCT dell'Unione può essere individuato preferibilmente nel segretario comunale dell'Unione ovvero nel segretario di uno dei Comuni aderenti. Qualora i predetti soggetti non possano rivestire l'incarico per motivi di incompatibilità o inopportunità, la scelta potrebbe ricadere anche su funzionari o titolari di posizione organizzativa (ora titolari di incarichi di elevata qualificazione) dell'Unione o di uno dei Comuni aderenti, a condizione che presentino esperienza e competenze tali da poter garantire il corretto assolvimento dei compiti spettanti al RPCT. Deve invece escludersi la possibilità che l'incarico venga conferito ad un soggetto completamente estraneo sia all'Unione che ai comuni aderenti (ad esempio, un consulente o collaboratore esterno). Inoltre, soprattutto negli enti di piccole dimensioni, configurandosi

l'incarico di RPCT come incarico aggiuntivo a quello di cui il soggetto individuato risulti già titolare, non viene in rilievo l'esercizio di un potere negoziale, e quindi la sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro da parte del dipendente che è stato nominato RPCT; si tratta, piuttosto, dell'esercizio di un potere dell'organo di indirizzo di richiedere al dipendente stesso tutte le mansioni esigibili dalla categoria di inquadramento, che di per sé non sono rifiutabili. La rinuncia all'incarico di RPCT assegnato può quindi ritenersi ammissibile solo se vi siano adeguate motivazioni che evidenziano situazioni di incompatibilità/inopportunità; un rifiuto non adeguatamente motivato in tal senso risulterebbe quindi inidoneo a supportare eventuali scelte in deroga alle indicazioni dell'Autorità, che necessitano comunque di una congrua motivazione all'interno dell'atto di nomina.

Richiamato l'art. 1, co. 7, l. n. 190/2012 e l'Allegato 3 del PNA 2022 "Dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può, in nessun caso, derivare alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi di performance predeterminati. Restano naturalmente fermi i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale. Tale principio vale anche nel caso in cui le funzioni di RPCT siano affidate ad un titolare di posizione organizzativa."

Visto il quesito prot. Anac 2022-88076 del 28.10.2022 posto dal Consorzio I Castelli della Sapienza in merito al compenso e successivo riscontro da parte dell'Anac in data 31.10.2022 in cui si conferma che nessun compenso può essere erogato al Responsabile anticorruzione di un Consorzio di Comuni;

Ritenuto necessario procedere con una manifestazione di interesse per reperire le candidature del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Visto lo Statuto consortile

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118;

Vista la L. R. del 14 luglio 2014, n. 7 ed in particolare l'articolo 2, comma 131, lettera a) che ha modificato la suddetta legge n. 39/2003,

ACQUISITI i pareri in merito di Regolarità Tecnica e Regolarità Contabile resi, ai sensi dell'articolo 49 e 147bis del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore Amministrativo

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di avviare** il procedimento per l'individuazione del Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza mediante la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse alle seguenti condizioni:
 - l'incarico avrà durata triennale;
 - non è previsto nessun compenso;
 - il RPCT può essere individuato preferibilmente nel segretario comunale di uno dei Comuni aderenti ma qualora i predetti soggetti non possano rivestire l'incarico per motivi di incompatibilità o inopportunità, la scelta potrebbe ricadere anche su funzionari o titolari di posizione organizzativa (ora titolari di incarichi di elevata qualificazione) di uno dei Comuni aderenti, a condizione che presentino esperienza e competenze tali da poter garantire il corretto assolvimento dei compiti spettanti al RPCT;
3. **di procedere** all'approvazione dello schema di avviso e l'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di disporre** la pubblicazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse sull'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Consorzio I Castelli della Sapienza per 15 (quindici) giorni consecutivi;

VISTA la proposta di determinazione di cui sopra, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 147-bis comma 1 del vigente decreto legislativo n° 267/2000, si esprime:

- PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza amministrativa.
- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria della spesa.

Addì, 19/08/2024

**Il Direttore Amministrativo
Anna Nazio / ArubaPEC S.p.A.**

Atto firmato Digitalmente

Si certifica che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stata affissa in copia, all'Albo Pretorio del Consorzio "I Castelli della Sapienza" il giorno 19/08/2024.

Addì, 19/08/2024

**Il Direttore Amministrativo
Anna Nazio / ArubaPEC
S.p.A.**